

### Allegato I

Caratteristiche (\*) di prestazione delle metodiche analitiche per la determinazione dei parametri elencati nell'art. 2, comma 4.

Componenti	Esattezza in % del valore parametrico (Nota 1)	Precisione in % del valore parametrico (Nota 2)	Limite di rivelabilità in % del valore parametrico (Nota 3)	Note
Antimonio	25	25	25	(Nota 4)
Arsenico	10	10	10	
Bario	25	25	25	
Boro	10	10	10	
Cadmio	10	10	10	
Cromo	10	10	10	
Rame	10	10	10	
Cianuro	10	10	10	
Fluoruri	10	10	10	
Piombo	10	10	10	
Manganese	10	10	10	
Mercurio	20	10	20	
Nichel	10	10	10	
Nitrati	10	10	10	
Nitriti	10	10	10	
Selenio	10	10	10	

(\*) I metodi di analisi che servono a misurare le concentrazioni dei componenti sopraelencati devono poter misurare, come minimo, concentrazioni uguali al valore parametrico, con un'esattezza, una precisione e un limite di rivelabilità specificati. Qualunque sia la sensibilità del metodo d'analisi impiegato, il risultato è espresso utilizzando lo stesso numero di decimali utilizzato per il limite massimo ammissibile previsto per ciascuno di loro.

**Nota 1:** L'esattezza è la differenza fra il valore medio di un grande numero di misurazioni ripetute e il valore di riferimento; la sua misura è generalmente indicata come errore sistematico.

**Nota 2:** La precisione misura la dispersione dei risultati intorno alla media; essa è generalmente espressa come lo scarto tipo all'interno di un gruppo omogeneo di campioni e dipende solo da errori casuali.

**Nota 3:** Il limite di rivelabilità è: tre volte lo scarto tipo relativo all'interno di un lotto di un campione naturale contenente una bassa concentrazione del parametro; oppure, cinque volte lo scarto tipo relativo all'interno di un lotto di un bianco.

**Nota 4:** Il metodo deve determinare il tenore complessivo di cianuro in tutte le sue forme (cianuro totale).



**Allegato II**

Gruppi o singole sostanze non ammesse

N.	Parametro	Limiti minimi di rendimento richiesti (***) ai metodi analitici (LMRR) ( $\mu\text{g/L}$ )
1*	Agenti tensioattivi	50 (come LAS)
2*	Oli minerali-idrocarburi disciolti o emulsionati	10
3*	Benzene	0,5
4*	Idrocarburi policiclici aromatici	
	Benzo (a) pirene	0,003
	Benzo (b) fluorantene	0,006
	Benzo (k) fluorantene	0,006
	Benzo (ghi) perilene	0,006
	Dibenzo (a,h) antracene	0,006
	Indeno (1,2,3-cd) pirene	0,006
	Altri (singolo composto)	0,006
5*	Antiparassitari (**) (singolo composto) (insetticidi, erbicidi, fungicidi, nematocidi, acaricidi, algheicidi, rodenticidi, prodotti connessi e i pertinenti metaboliti, prodotti di degradazione e di reazione)	0,05
	Aldrin, dieldrin, eptacloro, eptacloro epossido (singoli composti)	0,01
6*	Policlorobifenili (per singolo congenero)	0,05
7*	Composti organoalogenati che non rientrano nelle voci 5 e 6 (singolo composto): Cloroformio, clorodibromometano, diclorobromometano, bromoformio	0,5
	Tricloroetilene	0,1
	Tetracloroetilene	
	1-2 dicloroetano	
	Altri (singolo composto)	

(\*) Il metodo utilizzato deve essere indicato nel rapporto di prova.

(\*\*) Tra le classi di composti elencate si devono ricercare quegli antiparassitari che hanno maggiore probabilità di trovarsi nel territorio influente sulla risorsa interessata. L'elenco di tali composti va richiesto alle locali autorità sanitarie competenti.

(\*\*\*) Il limite minimo di rendimento richiesto (LMRR) è il contenuto minimo di analita in un campione che deve essere rilevato e confermato.

**Allegato III**

Limiti massimi per i composti residui di trattamento delle acque minerali naturali con aria arricchita di ozono

Composti residui di trattamento	Limiti massimi (*) ( $\mu\text{g/L}$ )
Ozono disciolto	50
Bromati	3
Bromoformi	1

(\*) Il rispetto dei limiti massimi va controllato a livello dell'imbottigliamento o di altri confezionamenti destinati al consumatore finale.



## Allegato IV

### Analisi microbiologiche delle acque minerali naturali

#### 1. Norme generali

Il campione da esaminare deve essere costituito da aliquote di almeno 3L di acqua minerale ciascuna.

Alle fonti il prelievo viene effettuato con bottiglie sterili. Il Laboratorio deve curare la razionale conservazione dei campioni, mantenendo gli stessi a temperatura compresa tra +3°C e +5°C. Ove ciò non avvenga, la circostanza deve essere segnalata.

Il trasporto dei campioni viene effettuato con cassette coibentate e refrigerate in grado di assicurare il mantenimento dei medesimi a una temperatura compresa tra +3°C e +5°C. I campioni pervenuti al laboratorio debbono essere sottoposti alle analisi quanto prima possibile e al massimo entro 12 ore dal prelievo, mantenendo gli stessi a temperatura compresa tra +3°C e +5°C fino al momento delle analisi. Ove ciò non sia possibile la circostanza viene indicata nella relazione d'analisi.

#### 2. Metodologia analitica

**Tabella 1** - Parametri da determinare e metodologia analitica

Parametro da esaminare	N. di repliche	Limite alla sorgente	Metodo
Carica microbica totale a 20-22 °C	2	20 ufc/ml	UNI EN ISO 6222 in alternativa vedi paragrafo 2.1 <sup>(1)</sup>
Carica microbica totale a 37 °C	2	5 ufc/ml	Vedi paragrafo 2.1 <sup>(1)</sup>
Coliformi e <i>Escherichia coli</i>	2	Assente/250ml	UNI EN ISO 9308-1 in alternativa vedi paragrafo 2.2 <sup>(1)</sup>
Streptococchi fecali	2	Assente/250ml	UNI EN ISO 7899-2 in alternativa vedi paragrafo 2.3 <sup>(1)</sup>
Anaerobi sporigeni solfito-riduttori	1	Assente/50ml	UNI EN 26461-2 <sup>(1)</sup> in alternativa vedi paragrafo 2.4
<i>Staphylococcus aureus</i>	1	Assente/250ml	Vedi paragrafo 2.5
<i>Pseudomonas aeruginosa</i>	1	Assente/250ml	UNI EN ISO 16266 in alternativa vedi paragrafo 2.6 <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> Oppure altri metodi equivalenti appropriatamente validati

#### 2.1 Determinazione della Carica Microbica Totale (CBT)

Seminare in Plate Count Agar (1) volumi di 1 ml di acqua non diluita in quattro piastre di Petri. Incubare due piastre a 37°C ± 1 °C per 24 h ± 2 h e due piastre a 20 °C ± 1° C per 72 h ± 2 h. Procedere quindi alla conta delle colonie e alla relativa numerazione dei microrganismi.



## 2.2 Ricerca dei coliformi e degli *E. coli*

### a) Metodo per insemenzamento in terreno liquido

Seminare due beute provviste di campanula, contenenti 125 ml di Brodo Lattosato a tripla concentrazione (2), rispettivamente con 250 ml di acqua. Incubare a  $37\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 1\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $48\text{ h} \pm 2\text{ h}$ . Nel caso di prova presuntiva positiva (intorbidamento del terreno e formazione di gas nella campanula) procedere alle prove di conferma:

- ✓ seminare 0,1 ml della coltura presuntiva in provetta con campanula contenente 10 ml circa di Brodo Lattosio-Verde Brillante-Bile (3) e incubare a  $37\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 1\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $48\text{ h} \pm 2\text{ h}$ ;
- ✓ seminare 0,1 ml della coltura presuntiva in provetta, come alla lettera a) e incubare a  $44\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 0,5\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $48\text{ h} \pm 2\text{ h}$ .

In assenza di formazione di gas nelle due provette di Brodo Lattosio-Verde Brillante-Bile, la prova di conferma risulta negativa (assenza di coliformi).

La presenza di gas nella sola provetta a  $37\text{ }^{\circ}\text{C}$  denota positività per i coliformi.

La presenza di gas in ambedue le provette (incubate rispettivamente a  $37\text{ }^{\circ}\text{C}$  e a  $44\text{ }^{\circ}\text{C}$ ) denota positività per i coliformi fecali.

Dalle colture positive in Brodo Lattosio-Verde Brillante-Bile (sia a  $37\text{ }^{\circ}\text{C}$  che a  $44\text{ }^{\circ}\text{C}$ ) procedere all'isolamento su Mac Conkey Agar (4) e incubare a  $37\text{ }^{\circ}\text{C}$  per 24h. Dalle colonie acidificanti isolate procedere con le prove biochimiche ( $\text{H}_2\text{S}$ , indolo, ornitina decarbossilasi) e valutare i risultati ottenuti ai fini dell'identificazione dei microrganismi.

### b) Metodo per membrane filtranti

Filtrare due aliquote di 250 ml di acqua, ciascuna attraverso una membrana sterile di acetato di cellulosa (pori da  $0,45\mu\text{m}$ ). Porre le due membrane, rispettivamente, su piastre di Agar Lattosato al Tergitolo 7 (AT7) (5) da incubare a  $36\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 1\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $24\text{ h} \pm 2\text{ h}$  e di Agar Lattosato al Tergitolo 7 addizionato di Cloruro di Trifeniltetrazolio (AT7 + TTC) (6), da incubare a  $44\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 0,5\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $24\text{ h} \pm 2\text{ h}$ . Prelevare le colonie gialle cresciute su AT7 (coliformi presuntivi) e seminarle in provette contenenti campanula e 10 ml di Brodo Lattosio-Verde Brillante-Bile (3). Incubare le provette a  $36\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 1\text{ }^{\circ}\text{C}$ . Contemporaneamente prelevare le colonie gialle fino al rosso scure su AT7 + TTC (coliformi fecali presuntivi) e seminarle in provette contenenti campanula e 10 ml di Brodo Lattosio-Verde Brillante-Bile (3). Incubare le provette a  $44\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 0,5\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $48\text{ h} \pm 2\text{ h}$ .

La presenza, dopo incubazione a  $36\text{ }^{\circ}\text{C}$ , di intorbidamento e gas denota positività per i coliformi.

La presenza, dopo incubazione a  $44\text{ }^{\circ}\text{C}$ , di intorbidamento e gas denota positività per i coliformi fecali. Dalle colture positive procedere alle prove di conferma come per il metodo in terreno liquido.

## 2.3 Ricerca degli Streptococchi fecali

### a) Metodo per insemenzamento in terreno liquido

Seminare due beute contenenti 125 ml di Brodo Glucosio-Azide (7) a tripla concentrazione rispettivamente con 250 ml di acqua. Incubare a  $37\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 1\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $48\text{ h} \pm 2\text{ h}$ . Nel caso di prova presuntiva positiva (intorbidamento del terreno) procedere alle prove di conferma mediante striscio su Agar Bile-Esculina-Azide (8). Incubare a  $44\text{ }^{\circ}\text{C} \pm 0,5\text{ }^{\circ}\text{C}$  per  $44\text{ h} \pm 4\text{ h}$ . Considerare positive le colonie nere catalasi negative.



### ***b) Metodo per membrane filtranti***

Filtrare due aliquote di 250 ml di acqua, ciascuna attraverso una membrana sterile di acetato di cellulosa (pori da 0,45 $\mu$ m). Porre le due membrane, rispettivamente, su piastre di KF streptococcus agar (9) e incubare a 37 °C  $\pm$  1 °C per 44h  $\pm$  4h. Sottoporre le colonie sospette che si presentano, con centro rosso, pi $\dot{u}$  raramente rosse o rosa, alle prove di conferma come per il metodo in terreno liquido.

### **2.4 Ricerca degli anaerobi sporigeni solfito-riduttori**

Riscaldare un' aliquota di 50 ml di acqua a 80 °C per 10 minuti. Raffreddare rapidamente e filtrare per membrana (pori da 0,2 $\mu$ m). Porre la membrana su SPS Agar (10) ricoprendo con altri 10 ml di SPS Agar a 45 °C. Incubare a 37 °C  $\pm$  1 °C per 24h  $\pm$  1h in anaerobiosi. La prova viene considerata positiva quando si sviluppano colonie nere.

*Identificazione presuntiva di Clostridium perfringens*: prelevare le colonie sospette (nere con alone nero) e seminarle in provette contenenti 15 ml di Brodo Tioglicollato (11) riscaldato in bagnomaria bollente a 100 °C per 10 minuti e quindi rapidamente raffreddato. Incubare a 37 °C  $\pm$  1 °C per 24h  $\pm$  2h ed eseguire subcolture in:

- Agar Nutritivo (12) a becco di clarino da incubare a 37 °C  $\pm$  1 °C per 24h  $\pm$  2h in anaerobiosi, per verificare la negatività della catalasi;
- provetta di Latte Tornasolato (13) ricoperto con 2 ml di vaselina sterile, da incubare a 37°C per 24–48 h per verificare l'acidificazione e la formazione di un coagulo frammentato.

### **2.5 Ricerca dello *Staphylococcus aureus***

Filtrare un' aliquota di 250 ml di acqua attraverso membrana sterile di acetato di cellulosa (pori da 0,45 $\mu$ m). Porre la membrana su Baird Parker Agar (15) e incubare a 37 °C  $\pm$  1 °C per 24 h  $\pm$  2 h. Prelevare le colonie sospette (colonie nere generalmente con alone) e seminarle in Brain-Heart Infusion Broth (16). Incubare a 37 °C  $\pm$  1 °C per 24 h  $\pm$  2 h. Procedere con le prove biochimiche.

### **2.6 Ricerca di *Pseudomonas aeruginosa***

Filtrare un' aliquota di 250 ml di acqua attraverso membrana sterile di acetato di cellulosa (pori da 0,45 $\mu$ m). Porre la membrana su Agar Cetrimide (14) e incubare a 37 °C  $\pm$  1 °C per 48 h  $\pm$  2 h. Prelevare le colonie sospette (verdi-bluastre e/o fluorescenti agli UV) e trasferirle su nutrient agar a becco di clarino. Incubare a 42 °C  $\pm$  0.5 °C per 48 h  $\pm$  2 h. Dalla patina procedere alla verifica della positività della ossidasi su cartine alla dimetil-p-fenilendiamina.

In caso di positività al test dell'ossidasi procedere all'identificazione mediante prove biochimiche.



## 2.7 Parametri da determinare in caso di sospetta contaminazione e metodologia analitica

Parametro da esaminare	Limite alla sorgente	Metodo
Parassiti e Microrganismi patogeni:		
<i>Cryptosporidium e Giardia</i>	Assente/volume filtrato <sup>(2)</sup>	ISO 15553. Water quality – Isolation and identification of <i>Cryptosporidium</i> oocysts and <i>Giardia</i> cysts from water <sup>(1)</sup>
<i>Salmonella</i>	Assente/volume filtrato <sup>(2)</sup>	ISO 19250. Water quality - Detection of <i>Salmonella</i> spp. <sup>(1)</sup>
<i>Campylobacter</i>	Assente/volume filtrato <sup>(2)</sup>	ISO 17995 Water quality - Detection and enumeration of thermotolerant <i>Campylobacter</i> species
<i>Legionella</i>	Assente/volume filtrato <sup>(2)</sup>	ISO 11731-2. Water quality Detection and enumeration of <i>Legionella</i> <sup>(1)</sup>
Norovirus e HAV	Assente/volume filtrato <sup>(2)</sup>	ISO/TS 15216-2 Microbiology of food and animal feeding stuffs - Horizontal method for detection of hepatitis A virus and norovirus in food using real-time RT-PCR Part 2: Method for qualitative detection <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> Oppure altri metodi equivalenti appropriatamente validati

<sup>(2)</sup> Il volume filtrato deve essere quello raccomandato nel metodo analitico.

## 3. Memorandum tecnico

## Terreni di coltura

## 1. AgarStandard (Plate Count Agar)

Triptosio (o equival.)	5,0 g
Estratto di lievito	2,5 g
Glucosio	1,0 g
Agar	15 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7
Sterilizzare a 121°C per 20'	

## 2. Brodo Lattosato

Estratto di carne	3,0 g
Peptone (o equival.)	5,0 g
Lattosio	5,0 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	6,7

**N.B.** – Per l'impiego in questi metodi, il brodo lattosato è concentrato tre volte.

Distribuire in contenitori forniti di campanula di Durnam e sterilizzare in autoclave a 121°C per 15'.



**3. Brodo Lattosato al verde Brillante e Bile**

Peptone (o equival.)	10 g
Lattosio	10 g
Bile di bue disidratata	20 g
Verde brillante	0,0133 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7,2 – 7,4

Distribuire in contenitori forniti di campanula di Durnam e sterilizzare in autoclave a 121°C per 15'.

**4. MacConkey Agar**

Peptone (o equival.)	17 g
Peptone Proteosio (o equival.)	3,0 g
Lattosio	10 g
Sali biliari n.3	1,5 g
Cloruro di sodio	5,0 g
Agar	13,5 g
Rosso neutro	0,03 g
Cristalvioletto	0,01 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7,1
Sterilizzare a 121°C per 20'	

**5. TSI Agar (Triplo zucchero Ferro Agar)**

Peptone (o equival.)	20 g
Cloruro di sodio	5,0 g
Lattosio	10 g
Glucosio	1,0 g
Tiosolfato di sodio	0,2 g
Solfato d'ammonio ferroso	0,2 g
Agar	13 g
Rosso fenolo	0,025 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7,4
Sterilizzare a 121°C per 15'	

**6. Acqua triptonata per la dimostrazione dell'Indolo (Indole Nitrite Medium ovvero Trypticase Nitrate Broth)**

Tripeptone (o equival.)	20 g
Fosfato bisodico	2,0 g
Glucosio	1,0 g
Agar	1,0 g
Nitrato di potassio	1,0 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7,2
Sterilizzare a 121°C per 15'	



**7. Brodo di Möller**

Peptone Tiotone (o equival.)	20 g
Estratto di carne di bue	2,0 g
Glucosio	0,5 g
Bromo Cresolo Porpora	0,01 g
Rosso Cresolo	0,005 g
Piridoxal	0,005 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	6
Sterilizzare a 121°C per 15'.	

Aggiungere al terreno 1% L- o 2% DL-Ornitina

**8. AT 7 (Agar al tergitolo 7)**

Proteose peptone (n. 3 Difco)	5,0
Estratto di lievito	3,0
Lattosio	10 g
Blu di Bromotimolo	25 mg
Tergitolo	100 mg
Agar	15 – 20 g secondo il potere gelificante)
Acqua distillata	1000 ml
pH	6,9 ± 0,2
Sterilizzare in autoclave a 121 °C x 15 minuti. Distribuire in piastra.	

**9. T 7 – TTC**

Come il terreno AT 7 aggiungendo cloruro di trifeniltetrazolio (TTC) mg 35/litro.

L'integrazione va fatta addizionando asepticamente a 1 litro di terreno sterilizzato e raffreddato a 50 °C. 3,5 ml di una soluzione acquosa sterile all'1% di 2.3.5 trifeniltetrazolio cloruro.

**10 Brodo Glucosio Azide (Azide Dextrose Broth)**

Estratto di carne di bue	4,5 g
Triptosio (o equival.)	15 g
Glucosio	7,5 g
Cloruro di sodio	7,5 g
Azide di sodio	0,2 g
Acqua distillata	1000 ml
Sterilizzare a 121 °C per 15'	

**N.B.** – Per l'impiego in questi metodi, il Brodo Glucosio Azide è concentrato 3 volte.

**11. Bile – Esculina – Azide Agar**

Triptone	17 g
Peptone	3,0 g
Estratto di lievito	5,0 g
Ox – Bile disidratata	10 g
Cloruro di sodio	5,0 g
Esculina	1,0g
Citrato ferrico ammoniacale	0,5 g
Azide di sodio	0,15 g
Agar	12-20 g (Secondo il potere gelificante)
Acqua distillata	1000 ml
pH	7,2 ± 0,1
Sterilizzare a 121 °C per 15'	



**12. KF Streptococcus agar**

Proteose peptone	10 g
Estratto di lievito	10 g
Cloruro di sodio	5,0 g
Sodio glicerofosfato	10 g
Maltosio	20 g
Lattosio	1,0 g
Sodio azide	0,4 g
Porpora di Bromocresolo	15 mg
Agar	20 g
Acqua distillata	1000 ml
pH	7,2 ± 0,2
Sterilizzare in autoclave a 121 °C x 15 minuti. Raffreddare il terreno a 50 °C e aggiungere asepticamente 10 ml di soluzione acquosa sterile all'1% di 2.3.5 trifeniltetrazolio cloruro.	

**13. SPS Agar**

Solfito di sodio	0,5 g
Solfato di polimixina	0,01 g
Sulfodiazina	0,12 g
Triptosio peptone (o equival.)	15 g
Estratto di lievito	10 g
Agar	13,9 g
Citrato di ferro	0,5 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7,0
Sterilizzare in autoclave a 121 °C x 15'.	

**14. Brodo Tioglicollato**

Cistina	0,5 g
Tioglicollato di sodio	0,75 g
Tiosolfato di sodio	0,1 g
Cloruro di sodio	2,5 g
Fosfato bisodico	5,0 g
Fosfato monopotassico	3,0 g
Cloruro di calcio	0,01 g
Poliipeptone (o equival.)	20 g
Agar	0,7 g
Glucosio	7,5 g
Solfato di magnesio	0,1 g
Estratto di lievito	2,5 g
Acqua distillata	1000 ml
pH	7,1

**15. Agar nutritivo**

Triptosio (o equiv.)	5 g
Estratto di carne di bue	3 g
Agar	15 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	6,8



**16. Latte tornasolato (Litmus Milk)**

Latte scremato in polvere (Skim Milk)	100 g
Tornasole	0,75 g
Acqua distillata	1000 ml
pH	6,8

**17. Agaralla cetrimide**

Triptosio (o equiv.)	20 g
Cloruro di magnesio	1,4 g
Solfato di potassio	10 g
Agar	13,6 g
Cetrimide	0,3 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7,2

**18. Terreno di King A:**

Peptone batteriologico	20 g
Glicerina	10 g
K <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> (anidro)	10 g
MgCl <sub>2</sub> (anidro)	1,4 g
Agar	12 g
Acqua distillata	1000 ml
pH	7,2
Sterilizzare in autoclave a 121 °C x 15 minuti. Raffreddare facendo solidificare in provetta a becco di clarino.	

**19. Terreno al bleu di bromotimolo**

Peptone (o equival.)	2,0 g
Cloruro di sodio	5,0 g
Fosfato bipotassico	0,3 g
Agar	3 g
Bleu di bromotimolo	0,03 g
Acqua distillata	1.000 ml
pH	7,2

**20. Baird Parker Agar**

Triptosio (o equival.)	10,0 g
Estratto di carne di bue	5,0 g
Estratto di lievito	1,0 g
Glicina	12 g
Piruvato di sodio	10,0 g
Cloruro di litio	5,0 g
Agar	20,0 g
Acqua distillata	1000 ml

Aggiungere 10 ml di tellurito di potassio 1% e 50 ml di emulsione di giallo d'uovo pH 7,2



**21. Brodo nutritivo**

Triptosio (o equival.)	10,0 g
Estratto di carne di bue	5,0 g
Acqua distillata	1000 ml
pH	6,9

**22. Agar di Mossel e Martin con mannitolo**

Triptosio (o equival.)	10,0 g
Mannitolo	10,0 g
Estratto di lievito	1,5 g
Cloruro di sodio	5 g
Bromocresolporpora	0,015 g
Agar	5,0 g
Acqua distillata	1000 ml
pH	7

15A01419

DECRETO 10 febbraio 2015.

**Revoca, su rinuncia, delle autorizzazioni di alcuni prodotti fitosanitari denominati: Crew 40 SC, Velm, Gat Motion.**

## IL DIRETTORE GENERALE

PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica; ed in particolare l'art. 80 concernente "Misure transitorie";

Vista la direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche, per la parte ancora vigente;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 115 recante "Ripartizione delle competenze" e l'art. 119 recante "Autorizzazioni";

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato" e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente "Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute", ed in particolare l'art. 10 recante "Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione";

